

# Architettura: Residenza universitaria a Novoli, Firenze David Chipperfield a Madrid

ARCHITECTURE: UNIVERSITY HALL OF RESIDENCE, NOVOLI, FLORENCE

DAVID CHIPPERFIELD IN MADRID

461

**ABITARE**

INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE ARTS

Maggio 2006 - Editoriale Abitare Segno s.p.a. - P.leo Indipendenza, 10 - 00187 Roma - Tel. 06/520001 - Fax 06/520002 - E-mail: abbonamenti@abitare.it - Internet: www.abitare.it

A € 14,90 • B € 12,70 • D € 16,00 • E € 11,60 • F € 11,50 • G € 12,60 • P € 11,00 • CH Canton Ticino SFR 18,00

BALNO				
CUCINA				
AMMIO				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				
CAMERA SINGOLA				

Come **“COSTRUIRE IN TERRA DI VILLEGGIATURA”**? In un appartamento a Samedan, in Engadina, Elisabetta Terragni interpreta con acutezza i segni della memoria locale, trasformandoli in elementi di organizzazione visiva e spaziale dell'ambiente interno ■ **How do you “BUILD IN A HOLIDAY RESORT”**? Elisabetta Terragni's design for an apartment in Samedan in Engadina has interpreted local memory traces with great acumen, turning them into features of the visual and spatial layout of the interior environment



Foto Václav Šedý

**ANNA FOPPIANO.** Un piccolo catalogo sul lavoro di Elisabetta Terragni (New York Institute of Technology, foto di Brigitte Desrochers, 2005) regala con i suoi toni grigio-bleu suggestioni atmosferiche, illustrando in modo sintetico ma suggestivo un'originale sperimentazione spaziale tra fugacità e permanenza, tra inconsistenza materica e solidità. A un estremo si potrebbe porre l'allesimento, a bordo di un battello, per i progetti degli studenti di una scuola tessile comasca (2003): episodio per sua natura breve che diventa brevissimo (4 ore) per l'intervento decisivo e incisivo di cattive condizioni climatiche, un temporale sul lago che intride tessuti e plastiche di nuvole e pioggia. Dall'altro, la struttura di cemento della scuola di Altavilla Vicentina, pareti imponenti e silenziose che proiettano ombre in un cantiere immobile, in attesa di un evento risolutivo\*. Tornando al catalogo, l'ultima pagina si accende dei colori di un abaco cromatico: la tavola contiene pianta e prospetti dell'appartamento a Samedan che vediamo fotografato in queste pagine. Qui Elisabetta Terragni, a fronte del tema da lei stesso postulato di creare un "luogo di odierna identità" in un contesto fortemente marcato da clichés verracolari e da soluzioni costruttive di inegabile praticità funzionale, cattura i segni della memoria e li ribalta spazialmente: le caratteristiche finestre a imbuto engadinesi invertono la

direzione della loro strombatura, guadagnando la profondità necessaria per tale introversione dal distacco dell'involucro interno rispetto ai muri perimetrali. Questo scollamento, che genera una parete attrezzata continua in grado di riassorbire le diverse giaciture, permette anche la libera rotazione dei singoli ambienti, tra cui si creano ulteriori spazi per armadiature. L'impatto visivo degli sfondati asimmetrici delle finestre – vettori di luce fortemente plastici – acquisisce ulteriore forza grazie ai loro colori vivaci, che si contrappongono al fondale continuo di larice fragrante. Uno studio attento, messo in opera con estrema precisione e coinvolgimento dagli allievi di una locale scuola di falegnameria.

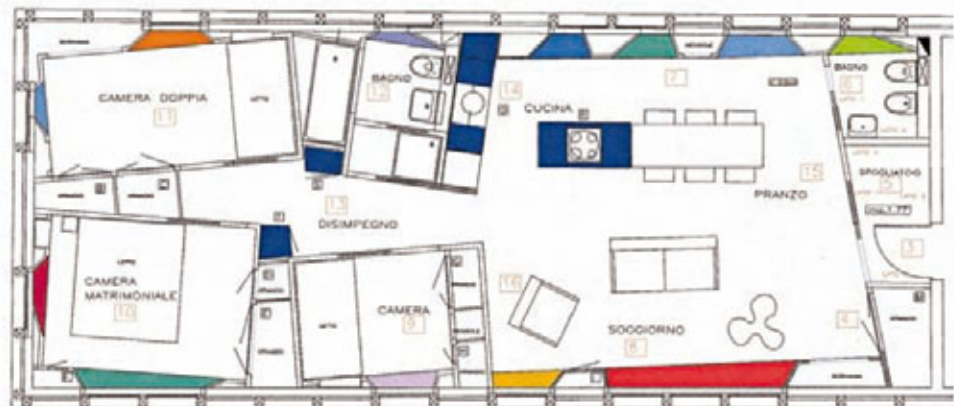
\* Il cantiere, avviato nel 2001, ha subito una lunga battuta d'arresto ma, grazie all'impegno di progettisti e amministrazione comunale, dovrebbe fortunatamente riprendere in questi mesi.

**Progetto/Architect Elisabetta Terragni**  
**Collaboratore/Collaborator Paola Frigerio**

**Realizzazione opere in legno/Woodwork**  
**Engadiner Lehrwerkstatt für Schreiner, Samedan**  
**Remo Pfisterer (responsabile/manager)**

• **Nella pagina a lato:** nel montaggio fotografico, la finestra a imbuto engadinese nella sua forma originaria e nell'interpretazione di progetto, e immagini del cantiere. **Sotto:** tavola con pianta, prospetti interni e abaco dei colori. Gli abitanti della casa hanno personalmente scelto le tinte delle finestre delle loro singole camere.

• **Opposite page:** the sequence of photos shows the typical Engadiner funnel-shaped window, in its original form and in the project design, and pictures of the building site. **Below:** table with plan, interior elevations and palette of colours. The house's inhabitants have personally chosen the colours of the windows in their own bedrooms.

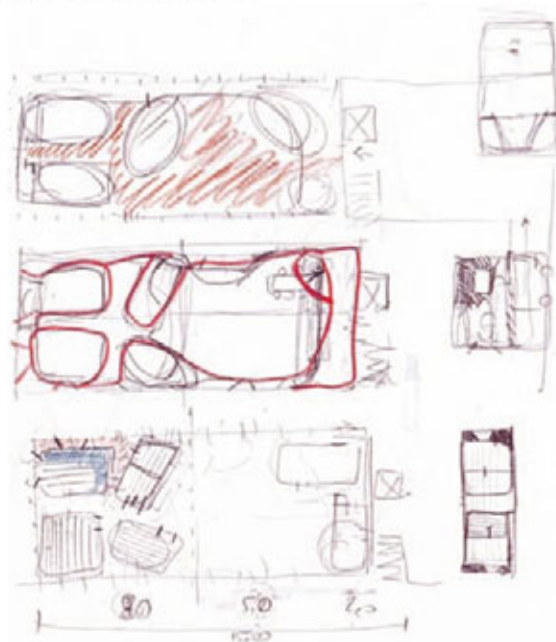




● **Sopra:** l'appartamento (mq 90) occupa la sopraelevazione di un vecchio edificio di Samedan, in Engadina, ed è casa di vacanza per una famiglia con tre figli. **Sotto:** schizzi di progetto. **Nella pagina a lato:** dettaglio di una delle finestre a imbuto colorate. Le tinte sono scelte per non celare completamente la grana del legno. **Nelle pagine seguenti:** la zona cucina, con in primo piano il banco di preparazione e cottura, realizzato in Corian Dupont color grigio.

● **Above:** the apartment (90 sqm) occupies the raising of an old building in Samedan in Engadina and is the holiday home of a family with three children. **Below:** project sketches. **Opposite page:** detail of one of the funnel-shaped coloured windows. The shades are sheer so as not to completely conceal the grain of the wood. **Following pages:** the kitchen area showing in the foreground the worktop made of misterio-coloured Corian Dupont.

## COSTRUIRE IN TERRA DI VILLEGGIATURA



■ The atmospheric blue and grey shades of a small catalogue on Elisabetta Terragni's work (New York Institute of Technology, photos by Brigitte Desmouers, 2005) provides us with a brief but evocative picture of her very original way of experimenting with space, somewhere between transience and permanence, material fragility and solidity. At one extreme we might place the installation on board a boat for projects designed by students at a textiles institute in Como (2003): brief by its very nature, it turned out to be even briefer (4 hours) due to the decisive and incisive onset of bad weather conditions, a storm on the lake soaking the fabrics and plastic materials in clouds and rain. At the other extreme we have the concrete structure of a school in Alavilla Vicentina, imposing silent walls casting shadows across a motionless building site waiting for some event to finally happen<sup>1</sup>. Returning to the catalogue, the last page is lit up in a palette of colours: the table shows the plan and elevations of an apartment in Samedan, the same featured on these pages. Faced with the challenge she set herself of creating "a place with a modern-day identity" in a context characterised by vernacular clichés and construction features of deniable functional practicality, here Elisabetta Terragni has captured traces of memory and turned them spatially inside-out: she has changed the direction of the splaying of the typical funnel-shaped windows found in Engadina, obtaining the depth required to make this intervention from the way the inner shell is detached from the perimeter walls. This detachment, creating an equipped wall capable of absorbing all the various layouts, also allows the free mutation of all the various separate rooms, between which extra storage space is created. The visual impact of the asymmetrical shapes of the windows – highly sculptural light vectors – gains extra force from their bright colours contrasting with the continuous backdrop of fragrant larch wood. A careful study implemented with extreme precision and enthusiasm by students from a local carpentry institute. A.F.

<sup>1</sup> The building work, which began in 2002, was interrupted for a long period but, fortunately, it ought to recommence in these months thanks to the efforts of architects and the local council.



**COSTRUIRE IN TERRA DI VILLEGGIATURA**







## COSTRUIRE IN TERRA DI VILLEGGIATURA



**● Sopra:** un'altra vista della zona cucina, con la composizione tra finestre e contenitori scavati nello spessore della parete attrezzata.  
**A sinistra:** il soggiorno con le finestre a imbuto in due colori caldi.  
**Nella pagina a lato:** vista verso il soggiorno dal disimpegno della zona notte, da cui risulta evidente la disposizione disassata dei vani. La presenza diffusa del rivestimento in legno ha "valore termico, atmosferico, olfattivo". L'essenza utilizzata è il larice fragranze; i pavimenti delle zone comuni sono realizzati con assi recuperate ai piani sottostanti dell'edificio.

**● Top:** another view of the kitchen area showing the layout between the windows and containers set in the thickness of the equipped wall.  
**Left:** the living area, with the funnel-shaped windows in two warm colours.  
**Opposite page:** view towards the living area from the access area to the sleeping quarters, clearly showing the disarticulated layout of spaces. The widespread use of wooden panelling has a "thermal, atmospheric, olfactory" effect. The essence used is fragrant larch wood; some of the floors are made of planks retrieved from the lower levels of the building.







## COSTRUIRE IN TERRA DI VILLEGGIATURA



● **In questo pagine:** la camera da letto principale e quella doppia, con i letti a castello. Le opere in legno sono state realizzate dagli allievi di una vicina scuola di falegnameria, i cui corsi di praticantato si svolgono in parte in cantieri locali ([www.lehrwerkstatt.ch](http://www.lehrwerkstatt.ch)).

● **These pages:** the master bedroom and double bedroom with bunk beds. The woodwork was carried out by students from a nearby carpentry institute, whose apprenticeship courses are partly held on local building sites ([www.lehrwerkstatt.ch](http://www.lehrwerkstatt.ch)).

